

VINYL, L'UDC PREME SUL GOVERNO

Il Pd: «Società per aree Eni è svolta per Porto Marghera»

► MARGHERA

L'accordo per l'istituzione della società di gestione per le aree Eni e la situazione dei lavoratori Vinyls. Anche il mondo politico prende posizione. Dal Partito Democratico, Andre Martella e Pier Paolo Baretta plaudono al via libera alla nuova società. «Si tratta dell'avvio di un percorso che da tempo auspicavamo e già previsto nella proposta dei parlamentari veneziani del Pd di una nuova Legge Speciale per Venezia. Finalmente c'è la possibilità di programmare in maniera complessiva ed in tempi certi sul prossimo futuro di Porto Marghera», hanno commentato. Per Martella e Baretta la società può e deve, a questo punto, «accelerare in modo definitivo i tempi per la valutazione e la realizzazione di un piano di sviluppo. Questa è la premessa per riuscire ad attrarre a Porto Marghera investitori ed iniziative industriali, salvaguardando anche il settore della chimica. Dunque si apre la strada per ridare un ruolo strategico nazionale a quest'area». E sulla vicenda Vinyls i due esponenti del Pd ribadiscono la necessità di «assicurare immediatamente ai 140 lavoratori la proroga della cassa integrazione, qualsiasi sia l'esito delle trattative». Dall'Udc veneto interviene anche Antonio De Poli: «Guai se pensiamo di fare la guerra ai commissari straordinari che stanno gestendo una situazione estremamente delicata. Servono investimenti. Chiedo al Ministero dello Sviluppo di tradurre in fatti concreti il decreto Marghera». Obiettivo, dice il politico, «attivare interventi di tipo industriale ed economico a favore del sito attraverso facilitazioni per chi volesse investire su nuove attività industriali». Per De Poli «è indispensabile non perdere di vista la priorità: non perdere altri posti di lavoro e porre fine a 9 mesi di stipendi arretrati per i dipendenti».

